©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

ACQUISTI

Un taccuino di disegni di Giovanni Fattori. – È stato assicurato alla raccolta degli Uffizi un taccuino con disegni originali di Giovanni Fattori. Si tratta di un volumetto di 85 × 122 mm. con legatura originale di cartone conservata in astuccio di cuoio filettato d'oro ricoperto internamente di raso. Contiene 58 disegni a matita nera che sono impressioni dal vero di paesi, figure, animali, nonchè studi militari. Tali interessanti documenti di taccuino hanno permesso al grande pittore toscano di sviluppare il quadro, dopo una osservazione coscienziosa e diretta di persone e di cose. Vi si notano alcuni studi "per butteri della maremma", "lanciere in vedetta" "il mercato" "donne a riposo".

Siamo dunque in presenza di un prezioso documento dell'attività di Giovanni Fattori.

Un bassorilievo in cartapesta di Jacopo Sansovino. – I lavori di restauro nell'Oratorio di S. Martino dei Bonomini a Firenze condotti dalla Soprintendenza regionale, con i fondi messi a disposizione dal Ministero e con la quota di concorso fornita dalla Congregazione stessa, hanno ridonato all'ammirazione del pubblico e degli studiosi la serie di affreschi ghirlandaieschi, raffiguranti le opere di misericordia, che minacciava di perdersi nel progressivo deperimento, restituendo alla Cappella le pure forme quattrocentesche. L'importanza dei lavori non permetteva di lasciare l'opera incompiuta pur di contenerla entro i limiti di spesa prevista. Si è quindi notevolmente superato l'ammontare della perizia. Per questa somma la Congregazione, che come è noto ha fini esclusivi di beneficenza, non poteva provvedere in alcun modo. E allora si è addivenuti ad una transazione.

Esisteva negli uffici della Congregazione un grande bassorilievo in cartapesta colorata, delle dimensioni di m. 1,50 di altezza per 1,10 di larghezza, opera indubbia di Jacopo Sansovino, cui non danneggia la posteriore aggiunta in basso di una fascia di cherubi tra nuvole, che appare di facile rimozione. Di questa *Madonna* si conoscono finora altre repliche, nei Musei di Berlino, di Crefeld, del Louvre, e nell'Ospedale di Serravalle Trevisana.

La bellezza dell'opera, e il suo buono stato di conservazione consigliarono che fosse assicurata al patrimonio artistico nazionale, tanto più che nelle raccolte italiane mancava finora una simile composizione. Si è corrisposta alla Congregazione la somma occorrente per il saldo dei lavori di restauro contro cessione del bassorilievo sansoviniano che è divenuto notevole ornamento della raccolta di sculture del Museo Nazionale di Firenze.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E LE BELLE ARTI

BOLOGNA. – *Palazzo del Governo, già Montpensier.* — S'è esaminato il progetto relativo alla nuova facciata del palazzo del Governo in Bologna con le modificazioni ad esso apportate in seguito al sopraluogo compiuto dai consiglieri Chierici e Salmi, e lo si è approvato.

BOLOGNA. – *Sistemazione della clinica Odontoiatrica. – Demolizione della casa di via Begatte 23.* — Esaminato il progetto relativo alla sistemazione della clinica odontoiatrica di Bologna che prevede la demolizione e la ricostruzione in altro luogo della casa di Via Begatto n. 23, ha espresso parere recisamente contrario sia alla demolizione che allo spostamento della casa predetta di notevole interesse artistico.

CASERTA. – *Cavalcavia di fronte al Palazzo Reale.* — Si è esaminato il progetto per la costruzione di un cavalcavia presso la stazione di Caserta. Il C. mentre ha ritenuto necessario risolvere l'ormai urgente problema dell'accesso alla città dalle strade che provengono da Napoli e dai paesi a sud della linea ferroviaria, non ha creduto che la soluzione prospettata fosse la più conveniente, anche nei riguardi del palazzo Reale che sorge di fronte al grande viale progettato da Luigi Vanvitelli e ha fatto voti che l'Azienda autonoma stradale sostituisca al soprapassaggio proposto un sottopassaggio sull'asse del viale, che venga a sboccare nel centro della piazza aperta innanzi alla mole vanvitelliana.

CATANIA. – *Porta Garibaldi.* — Presa in esame la domanda del Comune di Catania per praticare due aperture ai fianchi di porta Garibaldi, mentre non ha negato il consenso ad aprire i due passaggi dei quali riconosce la necessità, ha ritenuto non possa approvarsi il progetto presentato dal Comune che isola la porta e distrugge così il gradevolissimo aspetto chiuso e simmetrico della piazza interna, esigendo l'introduzione di elementi architettonici nuovi sui fianchi della porta stessa. Pensa invece si debbano aprire due archi di semplicissima figura nelle due casette ai lati della porta, completando in altezza quella di sinistra, che è l'unica non finita nella armonica piazza. Il C. attenderà per dare la definitiva approvazione che si presenti un nuovo progetto il quale comprenda l'intero lato della piazza dove si apre la porta e sia in conformità con le direttive segnate.

©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

COMO. – *Piccola costruzione a S. Valeria in località vincolata.* – Esaminata la questione riguardante il vincolo paesistico imposto sulle zone a ovest del Comune di Caglio (S. Valeria) (prov. di Como) in località denominata " nuova strada panoramica „ e nei riguardi specificatamente del progetto di una piccola costruzione presentato dal sig. Francesco Bianconi, è stato del parere di concedere nella località indicata l'erezione del piccolo edificio purchè, sempre mantenendosi nelle progettate dimensioni e nei limiti della più grande semplicità, il carattere architettonico risponda maggiormente a quel sapore di rusticità alpestre che la località esige. Il nuovo progetto dovrà esser sottoposto all'esame del Consiglio.

FERRARA. – *Apertura di nuova strada fra le vie Palestro–Borgoleoni e Giovecca.* – Si è presa visione del progetto presentato dal Podestà di Ferrara per l'apertura di una nuova strada fra le vie Palestro–Borgoleoni e Giovecca, che si è approvato, raccomandando che siano sottoposti al giudizio del Ministero tutti quei lavori che si intenderanno di eseguire nella facciata del palazzo Roverella prospiciente sulla nuova arteria.

GARAGUSO (Matera). – *Deposito nel Museo provinciale di Potenza di oggetti di scavo.* — La Soprintendenza per l'Antichità e l'Arte del Bruzio e della Lucania ha proposto che siano depositate nel Museo provinciale di Potenza gli oggetti sacri rinvenuti nel 1912–13 in Garaguso, contrada " Filera „ (*heroon* marmoreo di Persephone col piccolo simulacro della dea davanti, altre immagini fittili simili a grandi *trapezi* circolari di terracotta per offerte).

Si è approvata la proposta.

MESSINA. – *Progetto della nuova Palazzata a mare.* — Esaminato il progetto vincitore del concorso bandito dal Comune di Messina per la costruzione di una palazzata a mare, progetto contrassegnato con il motto: *Post fata resurgo;* richiamati i pareri espressi precedentemente; lo ha approvato per quanto riguarda la sua competenza, quale risulta dalle norme fissate nel bando di concorso.

MILANO. – *Sistemazione delle adiacenze della Basilica di S. Simpliciano.* — Si è preso in esame il progetto di sistemazione delle adiacenze della Basilica di S. Simpliciano a Milano presentato dalla Ven. Fabbriceria.

Il Consiglio ha approvato senz'altro l'ideato restauro e ripristino dei due chiostri e degli accessi da tali chiostri al tempio.

Ha ritenuto che la sistemazione secondo il piano regolatore, col tracciato di nuove vie intorno alla Basilica, sia molto più agevole ed estetica di quella progettata dal Comune di Milano, in corso di approvazione. Ha fatto voti perchè si provveda o nell'una o nell'altra sistemazione al mantenimento delle casette (dette della Meridiana) e destra di chi esce dalla Chiesa, indispensabile e caratteristica parete per la piccola e raccolta piazza di fronte al tempio; ritenendo superfluo l'apertura delle nuove piccole arterie a prolungamento di Via S. Simpliciano.

PARMA. - *Piano regolatore a destra del Torrente e acquisto da parte del Comune dell'Oratorio di S. Quirino.* — Si è esaminato il progetto di piano regolatore a destra del torrente Parma, a Parma, e la domanda con la quale quel Comune chiede di essere autorizzato all'acquisto dell'Oratorio di S. Quirino, ora di proprietà della locale Congregazione di Carità.

Considerato che il piano in parola pienamente approvabile nei suoi concetti e nello sviluppo interessa dal punto di vista della tutela monumentale soltanto l'oratorio di S. Quirino che dal progetto viene rispettato e che il Comune chiede anzi di acquistare per rimetterlo in onore; il Consiglio ha approvato il progetto e data la sua autorizzazione per il passaggio di proprietà dalla Congregazione al Comune del precitato oratorio di S. Quirino.

PEGLI. – *Villa ex Doria in Genova.* — Si è preso atto del nuovo piano regolatore pe la sistemazione edilizia della zona adiacente alla Villa ex Doria in Genova Pegli trasmesso dal Podestà di Genova, e constatato che esso migliora il primo già approvato dalla Commissione Centrale per le Antichità e Belle Arti nell'adunanza del 14 gennaio 1926 con alcune opportune modificazioni e limitazioni, lo ha approvato secondo la pianta allegata.

Inoltre il Consiglio ha ritenuto indispensabile ribadire il concetto che la sistemazione va considerata dall'asse del fabbricato della Villa ex Doria e non dalla via Milano; che perciò i due arconi progettati, pur non essendo la migliore soluzione di un prospetto alla Villa, sono ancora l'unica, sia pure con danno degli abitanti dello stabile n. 6, i quali peraltro pur conoscendo il progetto hanno costruito in modo da rendere difficile l'attacco dell'arcone con il fabbricato n. 7; e che il progetto definitivo di detti arconi prima della costruzione debba essere rimesso comunque per l'approvazione in sede artistica al Consiglio stesso.

Inoltre ritiene necessario ai fini della tutela paesistica di raccomandare al Comune di Genova, di pretendere una tinteggiatura diversa dalla attuale a tutti i caseggiati della zona prospicente la Villa ex Doria, in modo che risultino meno freddi e disambientati.

POTENZA. – *Deposito nel Museo provinciale di oggetti di scavo.* — La Soprintendenza per le Antichità e l'Arte del Bruzio e della Lucania ha informato circa il rinvenimento di oggetti di scavo (vasellame e armi di ferro del periodo ellenistico e romano) durante i lavori per i tre acquedotti lucani.

Il Consiglio ha approvato che gli oggetti stessi siano depositati nel Museo provinciale di Potenza.

Istituto Poligrafico dello Stato – Roma *Redattore: Luigi Serra* *Dirett. resp.: Roberto Paribeni*